



comunicato stampa 10/10/2015

Dalla “Giornata di impegno solenne” parte la richiesta di un giro di vite contro le professioni parapsicologiche

Incertezza sul lavoro, difficoltà economiche o crisi familiari: il **ricorso all’assistenza psicologica in Italia è in continuo aumento e contribuisce a ridurre i costi della sanità** ma, accanto a figure professionali specializzate, emergono ormai sempre più numerose **attività parasanitarie poco o per nulla qualificate**, che espongono i pazienti al pericolo di truffe o, peggio, al rischio di peggiorare ulteriormente la propria situazione.

È l’allarme lanciato dall’Ordine degli Psicologi della Liguria, che **sabato 10 ottobre alla Biblioteca Berio di Genova ha celebrato la Giornata dell’impegno solenne dello psicologo**: una cerimonia che ha visto i nuovi iscritti assumere pubblicamente le loro responsabilità di fronte ai colleghi e alle istituzioni impegnandosi, appunto, al **rispetto del codice deontologico** che è presupposto necessario alla valorizzazione del percorso che conferisce credibilità sociale alla professione di psicologo.

«È dimostrato che **le cure psicologiche producono un risparmio alla spesa sanitaria**, perché contribuiscono a ridurre le giornate di ricovero ospedaliero, le visite specialistiche e gli esami di laboratorio», ha spiegato **Lisa Cacia**, presidente regionale dell’ordine, citando a titolo di esempio **i dati dalla più American Psychological Association (Apa)**, ente di riferimento della professione a livello mondiale, secondo cui **la spesa nei pazienti trattati psicologicamente calerebbe del 12,3%**.

L’altra faccia della medaglia, però, è data dalla crescita esponenziale di nuove figure che si propongono di offrire una consulenza analoga a quella dello psicologo, senza tuttavia avere alle spalle un adeguato percorso di formazione. «Proprio la convivenza con altre **professioni non regolamentate** che, pur non possedendo gli strumenti idonei ad assolvere questo compito delicato e difficile, intercettano parte del bisogno psicologico degli italiani, rappresenta oggi la nostra maggiore criticità – riflette Cacia –. **Un fenomeno aggravatosi ulteriormente in seguito alla deregulation voluta dai governi precedenti**, che è servita soltanto a rendere ancora più confuso il quadro normativo. Ed ecco perché assume grande significato la cerimonia di impegno solenne celebrata quest’oggi, che ha inteso ribadire quello spirito di appartenenza oggi più che mai necessario perché venga riconosciuto il valore e l’utilità sociale della psicologia a tutela, prima di tutto, dei nostri pazienti».

«Il nostro consiglio – ha concluso la presidente regionale dell’Ordine – sta dialogando con le istituzioni con l’obiettivo di giungere al **riconoscimento del valore dello psicologo del territorio**. Una figura che possa cioè trovare impiego nel terzo settore, nel servizio sociale e come psicologo di base in collaborazione con il medico di medicina generale».

Hanno partecipato alla cerimonia il presidente nazionale dell’Ordine **Fulvio Giardina**, la vicepresidente Anna Ancona, la presidente regionale **Lisa Cacia** e la referente per la deontologia dell’Ordine regionale **Giuliana Callero**. Al termine della cerimonia sono state premiate le vincitrici **delle borse di studio promosse dal Consiglio nazionale dell’Ordine**: le dottoresse Thea Valle, Ariela Iacometti ed Edith Ferrari Tumay.

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476

Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria